



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

Conferenza di

Daniela Dolci

Tra cortigiane e suore. Compositrici barocche

martedì 24 marzo 2009, 18:15 in un'aula dell'Università
di Basilea, Petersplatz 1

Daniela Dolci è la direttrice, produttrice e fondatrice dell'Ensemble MUSICA FIORITA di Basilea. È nata in Italia ma risiede da molti anni a Basilea. Ha studiato clavicembalo alla Schola Cantorum Basiliensis di Basilea. In seguito si è perfezionata ad Amsterdam col Maestro Gustav Leonhardt. Il suo interesse principale, oltre all'attività concertistica, è sempre stata la ricerca sulla prassi originale del basso continuo, basata su trattati del XVII e del XVIII sec. Corso di specializzazione diretto dal Maestro Jesper Christensen e in seguito alla Schola Cantorum Basiliensis.

Come membro di diversi Ensembles ha tenuto concerti, registrazioni radiofoniche, televisive e incisioni come solista risvegliando grande interesse ed entusiasmo in Europa, Unione Sovietica, Paesi Baltici, Sudamerica e Giappone. Tiene corsi di basso continuo e musica da camera in Svizzera, Germania, Paesi Baltici, Russia, Sudamerica e al "Primo Master di Musica Antica" in Italia, all'Università di Potenza, attività iniziata grazie all'interesse per la Musica Antica dal Maestro Claudio Abbado. Nel 1990 Daniela Dolci ha fondato l'Ensemble MUSICA FIORITA, gruppo musicale di fama internazionale, specializzato nella musica barocca suonata con strumenti d'epoca, per dare la possibilità al pubblico di oggi di conoscere il repertorio sconosciuto dei compositori e delle compositrici, soprattutto italiani, dell'epoca. Grazie alle sue radici familiari è particolarmente attenta ai fenomeni socioculturali, crede nella musica come linguaggio universale, che favorisce la comprensione, il rispetto e l'amore tra le diverse culture. È stata nominata ambasciatrice di pace attraverso la musica dal popolo indios di Chiquito (Santa Cruz, Bolivia).

Le compositrici barocche

Francesca Caccini, Barbara Strozzi, Antonia Bembo, Camilla de Rossi, Elisabeth Jacquet de la Guerre, Wilhelmine Friederike Sophie von Bayreuth, Isabella Leonarda, Anna Bon sono donne vissute tra il Seicento e il Settecento, ma molto vicine alla donna contemporanea, coraggiose e indipendenti. Esse sono alcune delle compositrici che hanno dato non solo impulsi fondamentali nella storia della musica barocca europea, ma sono state un punto di riferimento importante per l'emancipazione femminile di quel periodo.

Quando prendiamo in considerazione la produzione musicale di alcune delle musiciste, emerge un tema principale: ognuna di esse ricevette dalla propria famiglia uno straordinario sostegno per la propria educazione musicale. Vennero elogiate dai loro colleghi come „virtuosissima (in)cantatrice“ (Barbara Strozzi) oppure come disse Luigi XV, Re di Francia, quando fece coniare una moneta con il ritratto della virtuosa clavicembalista, organista e compositrice Elisabeth J. de la Guerre: “Les grands musiciens J'ay disputé le prix. Elisabeth-Claude Jacquet de la Guerre NDCCXX“.

Grazie alle accurate ricerche musicologiche e musicali degli ultimi anni, sarà possibile ricevere, attraverso esempi visivi e acustici, un quadro generale sia della qualità artistica e del successo strepitoso vissuto all'epoca da queste donne di Società, di Corte e di Chiesa, sia degli scandali, delle difficoltà e degli intrighi che hanno subito durante la loro vita.